



**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI**  
***(C.D. del 18.05.2023, delibera n. 40)***

VISTI gli articoli 7,10, 396, 459 del decreto legislativo 297/94  
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 165/2001  
VISTO il D. Lgs. 150/2009 come modificato dal D. Lgs. 74/2017.

**PREMESSA**

Alla Dirigente Scolastica viene assegnato, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi. Poiché l'assegnazione dei docenti alle classi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento oltre che sul clima relazionale, le eventuali richieste/preferenze dei docenti vanno temperate con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto che predispongano al pieno sviluppo del diritto allo studio degli studenti. Da qui la necessità di operare scelte che, da un lato, rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e, dall'altro, tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati. L'assegnazione viene disposta dalla Dirigente Scolastica sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto e del parere espresso dal Collegio Docenti.

**CRITERI**

1. L'attribuzione viene fatta sulla base, oltre che del numero delle classi funzionanti nell'anno, della disponibilità di cattedre così come risulta dall'organico di diritto e dalla situazione di fatto.
2. Viene fatta, inoltre, sulla base delle rispettive classi di concorso per le quali ciascun docente ha ricevuto la nomina e l'assegnazione all'istituto.
3. L'attribuzione dovrà tener conto dei problemi di organizzazione ottimale della scuola, fatti salvi gli obblighi che derivano dall'orario di cattedra e di servizio stabiliti dalla normativa.
4. Con i limiti derivanti dalla situazione che concretamente si verificherà all'inizio dell'a.s. e dalle esigenze di funzionamento complessivo della scuola, la continuità didattica sarà assicurata - di norma - all'interno dei due cicli in cui si articola il corso di studi (I biennio e II biennio con il quinto anno). Viene, se possibile, mantenuta la continuità di almeno un docente quale punto di riferimento per gli studenti nel passaggio da un ciclo all'altro.
5. Sulla base della normativa in vigore, sarà possibile un'attribuzione sia a classi di corsi diversi sia a classi collaterali. I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, ruotano quindi su tutte le classi.



Liceo Scientifico – Scientifico Scienze Applicate

Liceo Linguistico – Linguistico ESABAC

Istituto Economico – A.F.M., Turismo

Istituto Tecnologico – C.A.T., Informatica e Telecomunicazioni



## **ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE SCIENTIFICO E TECNICO ORVIETO**

6. Con i limiti determinati dalla situazione di fatto, l'attribuzione dovrà tener conto, oltre che di una distribuzione il più possibile equilibrata dei carichi di lavoro individuali, del diritto dei singoli docenti a sviluppare la propria professionalità mediante sia l'acquisizione di specifiche conoscenze sia il contributo di proposte operative rispetto all'intero corso di studi.
7. Dovrà essere dato spazio a docenti in possesso di certificazione linguistica nelle materie non linguistiche per l'attivazione del CLIL nei percorsi e nelle classi nei quali è previsto.
8. Vanno assegnate, per quanto possibile, le classi in numero equilibrato tra i docenti delle stesse discipline.
9. Va evitata, per quanto possibile, l'assegnazione di classi in cui siano presenti studenti parenti di docenti (in particolare se figli e nipoti diretti di 1° grado).
10. Va equilibrata, per quanto possibile, la presenza di docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato.
11. Infine, l'attribuzione sarà fatta in modo da consentire la migliore utilizzazione possibile della professionalità dei singoli docenti derivante, oltre che dallo specifico titolo di studio e di abilitazione, dall'esperienza culturale e di lavoro concretamente maturata. Ciò al fine del raggiungimento degli obiettivi del PdM attraverso lo sviluppo di metodologie innovative.

### **DEROGA AI CRITERI**

In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche, la Dirigente Scolastica può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti.